

□ @Simone Faini, in arte Grippo, per tutte/i Pizzo.

29 anni, infermiere psichiatrico impegnato nelle lotte a difesa del disabile e di chi lo cura, quindi anche in ambito sindacale (come Rsa). Rifredino, una vita nei collettivi, dai tempi del liceo in poi. Un sogno: dare il proprio contributo anche e soprattutto tramite le canzoni, scritte da sempre nel tempo libero.

✓Candidato al Consiglio Comunale e ai Quartieri 5 e 2

Ho deciso di candidarmi perchè..

Dopo giorni di attesa e indecisione sulle parole da usare, è giunto il momento di dire la mia sulle elezioni a Firenze del 26 maggio e sul perché mi troverete nelle liste di Potere al Popolo.

A voler essere sintetici:

perché amo la mia città e, vivendola intensamente da quando sono nato, mi sono sentito sollevato nel riconoscere un linguaggio finalmente familiare nel programma di Potere al Popolo Firenze e nei discorsi dei compagni che lo animano. E poi perché la Bundu ispira fiducia, o meglio lei ispira fiducia, a differenza di tutti gli altri. Basta vederla sorridere, e ascoltare cosa sta dicendo in questa campagna elettorale.

Se volete capire meglio siete avvertiti, andrò lunghino, anche se mi sono sforzato di sintetizzare:

PRESENTAZIONE PERSONALE:

Chi mi conosce bene sa quante ne ho combinate, ne combino e ne combinerò; ma per gli altri è giusto riportare un po' di mia sincera storia "politica".

Tra un mese avrò trent'anni e fino ad ora non ero mai stato in nessuna lista, ma di militanza politica (ed è bene parlare di "militanza", perché è stata sempre una lotta, non solo un' "attività") ne ho fatta molta in questi anni, mettendoci tutto me stesso.

Il liceo scientifico Agnoletti di Sesto Fiorentino è stata la mia prima "palestra" e lì comincia la militanza nei collettivi studenteschi, poi continuata per tutto il corso di studi, anche all'università.

All'inizio della grande Crisi e dell'Onda ero al mio ultimo anno di liceo, e mi son vissuto tutto in prima linea, da rappresentante degli studenti.

Me la son presa, giovanissimo, nei denti.

Dopo il liceo ho scelto di fare l'infermiere, tornando nell'amata terra rifredina. In quel di Careggi mi sono appassionato nel campo della cura del dolore e, soprattutto, della disabilità intellettiva.

Ora faccio l'infermiere psichiatrico di lavoro. E il delegato sindacale, ovviamente (e ovviamente attivissimo).

Una lotta in cui investo molte energie è quella a difesa della persona disabile.

La porto avanti facendo del mio meglio da infermiere al CTE, un' azienda privata convenzionata (come tutte quelle che lavorano coi disabili, d'altronde) che opera con soggetti disabili, principalmente nel campo dell'autismo. Partecipo inoltre a iniziative sul tema della disabilità mentale e tengo corsi di formazione in altre aziende che operano nel settore.

Non c'è modo però, ahinoi, di migliorare la qualità di vita di persone disabili se non si interviene sulla qualità di vita di chi lavora a contatto con esse.

Mi sono ritrovato a prendere in mano e tirare su da zero l'attività sindacale all'interno di CTE e, dopo due anni di lotte e buona parte del mio fegato donato alla causa, si iniziano a vedere grossi frutti del lavoro svolto.

Adesso lotto coi miei colleghi del settore per il rinnovo del contratto nazionale della sanità privata, che speriamo arrivi presto (e sia vicino a quello del pubblico, ma questo è un lungo discorso).

Un'altra lotta per cui investo molto del mio tempo è quella portata avanti dai centri (e spazi) sociali fiorentini, luoghi da preservare perché fonti di inestimabile ricchezza per la collettività.

Più precisamente, faccio parte dell'assemblea della Polveriera spazio comune da quattro anni, realtà che nel cuore di Firenze porta avanti lotte sul territorio e organizza moltissime iniziative culturali dal basso, praticando in modo genuino l'autogestione.

Nelle ultime settimane, coi compagni di Polveriera e molti altri delle altre realtà autogestite a noi solidali, stiamo riuscendo a presidiare lo spazio del loggiato del chiostro di Sant'Apollonia e riempirlo di iniziative culturali, musica, studenti che studiano, artisti che si sbizzarriscono e persone che socializzano. Laddove fino a poco tempo fa erano presenti spaccio di droghe pesanti, violenza e atti di prevaricazione, adesso sta fiorendo un luogo completamente diverso: libero da tutto questo e...bellissimo! Sono contento di aver potuto dare un mio piccolo contributo a tutto questo, ma ci sono altri che si sono spesi ben più di me ed è giusto cogliere questa occasione per ringraziarli di cuore, a nome mio e di tutti/e.

Sono un cantautore e suono spesso e volentieri per qualunque causa, posto o gruppo di persone che mi sta a cuore, cercando di portare nelle mie canzoni i temi a me cari e che ritengo giusto trattare.

Suono con mio babbo un tributo a Fabrizio de André (mio mito da sempre); poi con un duo chiamato "GrippoMisto Acoustic Paranza", con Eugenio Mininni; e da solo, col nome "Simone Grippo"

.

...ed ecco che arriviamo a Potere al Popolo! Perché è così che è cominciata: suonando!

SPIEGONE PAP+ELEZIONI

Ho sempre simpatizzato, votato e seguito il movimento pur non aderendovi direttamente, finché un giorno non mi è capitato di suonare a un'iniziativa, e quindi conoscere i compagni di [Potere al Popolo - Firenze](#) più da vicino.

Ci siamo piaciuti subito, dopo un po' di tempo mi hanno chiesto di impegnarmi in prima persona ed io, dopo aver letto ed essermi fatto spiegare il bel programma sul quale stavano lavorando, ho accettato di partecipare anche a questa avventura.

Inutile dire che un voto dato a me, per quanto la nostra personale storia sia importante, è molto di più che un voto dato a me in prima persona. E' sostenere un movimento fatto di persone che, come me, lottano e mettono il loro tempo le loro vite al servizio della collettività.

Sostengo la capolista [Francesca Conti](#), che deve andare in comune perché serve gente come lei in consiglio comunale: persone che vengono da anni di precariato e lotte nei posti di lavoro e sul territorio. Persone vere.

Sostengo la candidata [Antonella Bundu](#) a sindaca di Firenze: non solo la migliore tra i candidati in corsa, ma l'opzione più vicina a me che abbia mai visto nei miei anni di vita fiorentina (oltre che l'unica ad aver rilasciato dichiarazioni a favore degli spazi autogestiti, in cui trascorro buona parte del mio tempo).

Firenze è sempre stata amministrata (e con larga maggioranza) dalla stessa cerchia di persone, gli stessi partiti, le stesse idee. Idee stantie, che stanno portando Firenze lontana da chi la vive, in una direzione securitaria, opprimente e only-for-turists. C'è bisogno di un cambiamento.

Sono cresciuto vivendo le scalinate, le strade, le piazze, la gente della mia città e sono convinto che servano più occhi normali e meno occhi artificiali a Firenze. Gli occhi della gente che ci vive, non dei poliziotti. Sono convinto che i soldi delle grandi opere che il PD sostiene a livello locale possano essere investiti meglio (meglio che nelle tasche dei soliti speculatori ci vuol poco in effetti) e soprattutto credo che tutti/e debbano avere diritto a una casa, a un lavoro dignitoso, alla salute e alla possibilità di sviluppare le proprie passioni e socializzare.

Queste sono le "sicurezze" che cerchiamo, non la "sicurezza" ipocrita e scorretta delle cosiddette "zone rosse" e delle piazze militarizzate. Non la sicurezza della Lega, né quella di Nardella, che poi sono molto simili.

Per questo invito tutti/e a votare [Potere al Popolo](#) alle prossime elezioni amministrative del 26 maggio. Perché serve invertire la rotta su molti temi a Firenze, cambiare i linguaggi, cambiare l'approccio sull'amministrazione di una città che rischia di peggiorare ulteriormente.

Potere al Popolo non sono "i meno peggio". Non c'è da tappare il naso: siamo gente che si impegna davvero per la collettività, senza logiche di profitto. Gente che "senza una lira" e per la sola voglia di farlo ha messo in piedi tutto questo, col cuore. Poi magari si sbaglia...Certamente! Ma meglio sbagliare che non far niente.

Ringrazio tutti quelli che sono arrivati fin qui, in particolare i compagni di Potere al Popolo con i quali spero di essere soltanto ai primi passi di un bel percorso di lotta insieme, per un mondo più equo, più vivibile di quello che stiamo vivendo.

Partendo dal piccolo mondo che ci circonda, ovviamente...

Simone, Pizzo, Grippo... o come vi pare a voi!